



REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

AL.2015 0024793

del 11/06/2015



Al Presidente della
Commissione assembleare
"Bilancio, Affari generali ed istituzionali"

e p.c. : Alla Presidente dell'Assemblea legislativa

LORO SEDI

(Rif. prot.n.AL.2015/21004 del 18/05/2015)

618 - Relazione per la Sessione Comunitaria dell'Assemblea legislativa per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 16/2008.

(prot.n.AL.2015/20796 del 15/05/2015)

La V Commissione "Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport", ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del regolamento interno, nella seduta dell'11 giugno 2015, ha preso in esame, per quanto di competenza, il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2015, la Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento comunitario per il 2014, il Rapporto conoscitivo per la sessione comunitaria dell'Assemblea legislativa, parte integrante della Delibera di Giunta n. 501/2015.

Con riferimento agli atti preannunciati dalla Commissione europea nel proprio Programma per il 2015, la V Commissione assembleare ritiene di particolare interesse, tra le nuove iniziative previste dall'Allegato I, i seguenti atti:

Revisione intermedia della strategia Europa 2020

Promuovere l'integrazione e l'occupabilità nel mercato del lavoro

Pacchetto sulla mobilità dei lavoratori

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527 5998 - 5413 - Fax 051 527 5420

email SegrCommV@regione.emilia-romagna.it PEC ALCommissioni@postacert.regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/commissioni/comm-v

Con riferimento alla **fase discendente** e, in particolare alle proposte di atti legislativi dell'UE sui quali sono state formulate in precedenza osservazioni ai sensi dell'art. 38, comma 4 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa, la Commissione V segnala la conclusione dell'iter legislativo della **direttiva 2013/55/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 novembre 2013, *recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («regolamento IMI»)* e **invita** la Giunta a monitorare il percorso di recepimento statale della citata direttiva, in considerazione del termine del 18 gennaio 2016, ai fini dell'eventuale ulteriore adeguamento dell'ordinamento regionale, ricorrendo, laddove possibile, allo strumento della legge comunitaria regionale.

La Commissione evidenzia che il raggiungimento degli obiettivi europei in materia di occupazione e inclusione sociale è perseguibile attraverso politiche del lavoro e della formazione integrate e coerenti che puntino allo sviluppo di competenze qualificate, soprattutto per far fronte, e arginare progressivamente, il crescente fenomeno, a livello europeo e nazionale, della disoccupazione giovanile e dei cd. *NEET*, giovani tra 15 e 29 anni che non studiano e non lavorano, e ritiene che l'attivazione e il sostegno a percorsi di mobilità transnazionale possa rappresentare un efficace strumento di intervento. La mobilità transnazionale, infatti, può rappresentare un'opportunità importante per acquisire competenze professionali innovative e crescere in una dimensione europea, attraverso il confronto e il dialogo e le esperienze maturate in diverse realtà. In questo senso si evidenziano positivamente gli interventi programmati e già avviati dalla Regione, come la costruzione sul territorio di un sistema educativo e di politiche attive del lavoro in grado di integrare soggetti, opportunità e percorsi (ER - Educazione Ricerca Emilia-Romagna) e la previsione, tra gli obiettivi del programma operativo regionale (POR) FSE 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, dell'apertura del sistema educativo e formativo ad una dimensione internazionale ed il sostegno della mobilità professionale. La Commissione **invita**, quindi, la Giunta a continuare a intervenire sul tema della mobilità transnazionale incentivando la costruzione di percorsi educativi, formativi e lavorativi innovativi, orientati soprattutto ai giovani, che tengano conto della necessità di supportarli anche nella fase di informazione, spostamento e inserimento, valorizzando, a tal fine, le reti di relazioni già esistenti con i diversi paesi e regioni europee e le reti di organizzazioni e soggetti presenti sul territorio che potrebbero fornire un contributo importante in tal senso.

Con riferimento alle competenze della Commissione V in materia di **cooperazione allo sviluppo, solidarietà internazionale e cultura della pace**, si evidenzia che le recenti evoluzioni legislative hanno determinato una progressiva riduzione dei finanziamenti nazionali ai progetti di cooperazione internazionale, rendendo indispensabile, per la sopravvivenza del settore, intervenire a supporto degli operatori per facilitare l'accesso ai finanziamenti messi a disposizione dall'Unione europea. Per ottenere questo risultato è tuttavia necessario un approccio diverso che, partendo dalla "messa in rete" degli

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.7675

email gparuolo@regione.emilia-romagna.it PEC gparuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it

www.assemblea.emr.it/commissioni/comm-v

operatori (ONG, imprese, enti locali e altre associazioni) consenta di superare la frammentazione che caratterizza gli interventi in questo settore e gli ostacoli che derivano dai meccanismi di accesso ai finanziamenti previsti dai programmi europei. Alla luce di queste considerazioni **si invita** la Giunta regionale a porre in essere tutte le iniziative utili a facilitare la messa in rete degli operatori del settore, supportandone in modo coordinato l'azione, così da raggiungere la "massa critica" necessaria a consentire l'elaborazione di proposte progettuali competitive, in grado di accedere ai finanziamenti messi a disposizione dall'Unione europea e la sostenibilità dei progetti finanziati, e a promuovere un coordinamento tra i diversi assessorati, in considerazione della trasversalità della materia della cooperazione allo sviluppo, solidarietà internazionale e cultura della pace.

Distinti saluti.

Il presidente
Giuseppe Paruolo

